

BREVI

■ **Circolo ACLI** Stasera alle 18.30, nella sala multimediale di via Simeon 9 a Lugano, proiezione del film *Sil1 Life of Simona Pasolini* nell'ambito della mostra "Povertà e responsabilità". Entrata gratuita.

■ **Melide** Al Centro d'Arte Ibrahim Khatib, via Cantonale 3, la mostra "Spuardo salotto della pittrice Ekaterina Borodukina sarà visibile fino a domenica 24 giugno." **REDA**

domani. È necessario prendere un appuntamento.

■ **Living room** Nel locale di via Trevesa 21, Lugano, sabato 24 giugno a partire dalle 21.30, nell'ambito del Chass Over Switzerland Tour, è in programma una serata di musica dal vivo con quattro band: Les Lou Jorjets, Tenetebrae Aeternum, Burning Flesh ed Eternal Delayum. **REDA**

■ **Musica** Stasera alle 21, in piazza San Carlo a Lugano, concerto estivo del Gruppo Mandolinistico di Gandria. Musiche di De Curtis, Lennon e M. J. Cartney, Mozart, Scarlatti e altri. Dirige il maestro Stefano Farzi. Entrata libera. **REDA**

■ **Mis Ticino by Night** La seconda semifinale del concorso è in programma sabato 24 giugno dalle 19 al risto-

rante Vinti di via Pretorio a Lugano (non più alla B. Brasera di San Vittore).

■ **Little Niemo** Nella galleria d'arte di piazza Cioeraco 11 a Lugano, sabato 24 giugno dalle 14, "il magnifico furorellige", momento artistico dedicato a Tex con Stefano Andrucci. Lo stesso giorno aprirà una mostra visibile fino al 22 luglio. L'ingresso è gratuito. Orari: martedì-sabato 10.30-18.30.

CERESIO

Navigazione, il personale è soddisfatto

■ **Clima sereno** per il personale della Società Navigazione del Lago di Lugano, riunitosi l'altro ieri in assemblea. I collaboratori hanno infatti lodato l'operato della società, giudicata un datore di lavoro affidabile, che permette di offrire un trasporto passeggeri su lago con del personale altamente qualificato che soddisfa tutte le attuali normative ed esigenze.

Nel corso della serata sono inoltre emerse diverse considerazioni sulle decisioni prese nell'assemblea dello scorso 23 marzo, in occasione della quale è stata votata l'adozione al Regolamento aziendale del Lago di Lugano, riunitosi l'altro ieri in assemblea. I collaboratori della SNL hanno espresso soddisfazione per quanto concerne la scelta fatta, ritenendo il regolamento «moderato, tutelante e rispettoso delle normative vigenti, in particolare della Legge federale sul personale delle imprese di trasporti pubblici (LL) e relativa ordinanza (LODL) per il personale».

I dipendenti della SNL hanno dunque dipinto una situazione positiva, sulla scia dell'ultima annata della società. Nel 2016 infatti, grazie alla strategia di rinnovamento dell'immagine e di rilancio aziendale, i passeggeri hanno fatto registrare un aumento che sfiora il 10%, raggiungendo quota 268.437. Una ripresa importante considerata i risultati negativi riscontrati gli anni scorsi, che avevano destato non poche preoccupazioni. «La soddisfazione del cliente e il personale, permette anche di offrire posti di lavoro alle nuove generazioni».

Scrutando l'orizzonte

La Commissione del personale ha parlato anche del futuro della Navigazione in Ticino: un tema di stretta attualità. I pro e la notizia dei licenziamenti alla Navigazione Lago Maggiore e della collaborazione in fase di studio con la SNL. «Si potrebbero unire professionalità e tradizione delle due aziende, rafforzando così un'offerta di trasporto a tutta la regione del lago nel pieno rispetto delle normative e delle esigenze del territorio» scrivono i dipendenti attivi sul Ceresio, che tuttavia lanciano un monito. «In continuativa apertura del traffico lacuale potrebbe deteriorare la difficile situazione odierna, amplificando gli sforzi fatti da SNL sui collaboratori».

Solidarietà Dal Ecuador allo Sri Lanka

Per il quinto anno consecutivo la Città mette a disposizione un fondo di 40.000 franchi Premiati tredici progetti di cooperazione allo sviluppo internazionale promossi da ONG

■ **Il quinto bando** di concorso a favore di progetti di cooperazione internazionale promossi da ONG, indetto dalla Città di Lugano per assegnare un fondo di 40.000 franchi, ha premiato tredici organizzazioni non governative (ONG) della Svizzera italiana e in Africa, Asia e America Latina in campo socio-educativo e sanitario.

Una selezione non facile

Per il quinto anno consecutivo dunque Lugano ha messo a disposizione un finanziamento da assegnare a progetti nei paesi del Sud e dell'Est del mondo. Per garantire una selezione efficace delle numerose proposte, la Città si è di conseguenza avvalsa delle competenze della Commissione tecnica della Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOST) che, ritenuto una sessantina tra associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, funge oggi da centro di riferimento per gli scambi, le consulenze e la formazione delle ONG locali.

La stessa ha eseguito una valutazione del 25 progetti che hanno concorso al bando, selezionandone tredici in base ai cinque criteri qualitativi della cooperazione allo sviluppo: pertinenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità. «Le proposte si sono differenziate in ambito di cooperazione internazionale. Una scelta difficile per i tecnici della FOST, poiché alla è stata la qualità dei progetti presentati in un settore, quello della cooperazione, in cui il volontariato è fortemente attivo e qualificato».

Esportare competenza

Via la mappa della delimitata dai Paesi che ospitano i progetti premiati gli asiatici Bhutan e Sri Lanka, il Centroamerica e l'America Latina di Nicaragua ed Ecuador, la natura rappresentativa africana di Ruanda, Kenya, Costa d'Avorio, Senegal, Togo, Etiopia e Guinea Conakry, indice che non solo le due grandi ONG svizzere preme (con sede regionale in Ticino), ma anche alcune piccole ONG ticinesi sono in grado di rispondere a tutto il mondo in proprie conoscenze e competenze, rispondendo in modo adeguato a bisogni - altrimenti scoperti - di popolazioni, comunità, istituzioni sanitarie e scolastiche.

Distribuzione trasparente

«Il bando di concorso per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nei settori socio-educativo e sanitario è stato istituito dalla Città di Lugano nel 2013 per gestire in

modo coerente e trasparente la distribuzione del fondo destinato a scopi sociali» alle vi ha precisato Lorenzo Quadri, capo del Dicastero Formazione, sostegno e socialità - attraverso il bando si perseguono le linee guida della Confederazione in materia di politica estera per la riduzione della povertà e dei rischi globali.

Le proposte selezionate

Ma quali sono i singoli progetti che saranno sostenuti dalla Città di Lugano. Il primo riguarda la costruzione di un'aula per le comunità di El Cristal e El Barreque in Ecuador promosso dall'ONG Multimedico Ticino. Secondo la formazione professionale nel settore edile, portata avanti da Helvetas Swiss Inter-cooperation in Bhutan; il programma di formazione di 220 levatrici tradizionali e personale comunitario in 8 Municipi del Dipartimento di Matagalpa in Nicaragua condotto dalla casa materna Mary Ann Jackman e sostenuto dall'ONG Aiuto medico in Centro America (AMCA); la realizzazione di un centro di cure e riabilitazione Karam in Ruanda, dell'Opera Padre Giovanni Bono Yilivirahand; il programma di rafforzamento dell'ONG Beneficentes in Ruanda a favore dei malati di HIV, portato avanti dall'Associazione Memorial Flavia; il programma di lavorazione della pelle promosso dalla Fondazione Child to child for Africa, di Mama Lorenza's Vocational Centre in Kenya; il progetto di profilassi dentale scolastica a sostegno del Distretto sanitario di Mankono in Costa d'Avorio, dell'ONG Soccorso Dentario Ticino; il programma acqua potabile e promozione dell'igiene per la comunità rurale di Oulampaine in Senegal, della Cooperazione Esset Usani (CEU); il «Formation Partage - Togo», dell'Associazione MCMC; il progetto «Protagonismo e aspirazioni di adolescenti a rischio di esclusione» sostenuto nella città di Ocotal in Nicaragua dall'Organizzazione svizzera di intercomunità di base «Cosa di fare» e il progetto professionale per rifugiati etnici e giovani vulnerabili nei quartieri di Mekaniha, Jemo e Mebrat Hayel della città di Addis Abeba in Etiopia, promossi dall'Opera Don Bosco nel Mondo; la costruzione della nuova scuola elementare di Kerawani in Guinea Conakry, portata avanti dall'Associazione Aldo Viriani; infine il progetto «Luzor resilience for Sri Lanka» promosso dall'Associazione Francesco Segno Ticino Svizzera italiana (FRAS). **REDA**



FORMAZIONE Buona parte delle iniziative puntano a migliorare la formazione scolastica e quella professionale in diversi Paesi. (Foto EPA)

FOST

Interventi concreti nel sud del mondo

■ **Il bando rappresenta** anche un momento importante per la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOST), che promuove la qualità dei progetti di cooperazione allo sviluppo e sostiene le organizzazioni affidate. La valutazione tecnica della sua Commissione e infatti una conferma dell'impegno e della preparazione delle molteplici associazioni attive sul nostro territorio, mentre ogni progetto che viene realizzato contribuisce affinché i principi sui quali si fonda la Federazione - ossia giustizia sociale, equità, rispetto dei diritti umani e collaborazione reciproca - possano tradursi in azioni concrete in molte parti del mondo. In proposito occorre pure segnalare che sia la FOST sia la Città di Lugano sono inoltre impegnate nella promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, relativi alle tematiche prioritarie dello sviluppo globale del pianeta. **REDA**

TPL Sempre sopra i 12 milioni

Pubblicati i dati sui passeggeri - L'anno scorso utile di 292.000 franchi

■ **Conferme, ritorni e fieno in cascina.** Potremmo chiamare così il 2016 della Trasporti pubblici luganesi (TPL). Sì. Le conferme riguardano il numero di passeggeri, che l'anno scorso sono stati 12.020.253. «Non è tutto moneta in oro», ovviamente: è un dato cumulato - contro i 12.020.072 dei dodici mesi precedenti. Lievevissima flessione quindi - considerando poi che dallo scorso anno, con quello delle istituzioni, orientato all'incenerimento dell'uso del mezzo pubblico e alla promozione di un nuovo concetto di mobilità, il servizio di qualità - ha osservato il direttore dell'azienda, in-

gegger **Roberto Ferroni** - «Una qualità che continueremo a voler garantire e che ai nostri collaboratori attraverso la ricerca di soluzioni organizzative sempre migliori, nonché alla promozione di zone a piazza vuotata e alla risorsa interne». Il bilancio è stato approvato durante l'assemblea degli azionisti tenutasi ieri nella sala del Consiglio comunale di Sanvico.

«Questo bilancio è stato grande successo con in termini di partecipazione pubblica. Ai cittadini, e non solo, è stato infatti restituito il collegamento privato che ha riscosso un grande successo nel FFS, dotato di tecnologie all'avvan-

guardia dal profilo tecnico e del comfort». Dal profilo contabile, invece, nel 2016 l'azienda con fatto registrare un utile d'esercizio di 292.000 franchi dopo ammortamenti per 5,1 milioni di franchi in contante per affrontare il futuro con serenità. Nel corso della serata, Jelmini ha ringraziato il direttore Ferroni e il suo staff e il consiglio d'amministrazione, che è stato rinnovato in occasione del quadriennio legislativo 2016-2020 e che sin dalle prime riunioni si è confrontato con temi importanti ed ha collaborato in modo sempre positivamente per il bene della società e della collettività - sottolinea l'azienda in una nota stampa. Ferroni, a sua volta, ha tenuto a rinnovare i ringraziamenti a tutti i collaboratori «per l'impegno profuso nella qualità ed in particolare nel progetto relativo alla nuova flotta». Per tutti gli azionisti al termine del giorno c'è stata un'approvazione unanime.

Proposta Museo strico?

No, per ora soltanto cartelli

■ **Giungono cattive notizie** per gli appassionati di storia dalla risposta Municipale di Lugano all'interrogazione interpartitica sulla recente scoperta archeologica di piazza Cioeraco. Dopo la scelta dell'Ufficio cantonale dei beni culturali d'interferire il ritrovamento per consentire al proprietario del terreno di concludere il cantiere durante il quale era avvenuto il ritrovamento - sono state scoperte tracce di insediamenti riconducibili al primo secolo a.C., praticamente le ceneri dei primi luganesi - il Municipio fa sapere che l'ultima parola su eventuali iniziative per valorizzare il tesoro sotterraneo - ad esempio la posa di una teca illuminata - spetta allo stesso proprietario del fondo.

«Va inoltre aggiunto che non sempre l'opposizione al pubblico dei reperti è la scelta migliore - scrive sempre l'Espresso - perché potrebbe mettere in pericolo la conservazione. In molti casi gli archeologi scelgono deliberatamente, dopo avere studiate, d'interferire di nuovo le

loro scoperte per preservare nel modo migliore». La scelta brutta notizia accitata dalla risposta all'interrogazione sottoscritta da tredici consiglieri comunali (primi firmatari i socialisti Tessa Prati e Carlo Casarini) è stata quella di rinunciare al gruppo d'interroganti) che la Città crei un museo storico-archeologico integrandolo in una delle strutture esistenti.

A Palazzo civico se n'era parlato prima dell'apertura del LAC, quando si trattava definire le nuove geometrie logistiche della cultura a Lugano, ma attualmente il tema è stato ripreso ufficialmente per le necessità di contenimento di spesa. «È tuttavia allo studio una rete di cartelli informativi storico-artistici e di cartelli di reperti ai più vicini luoghi più rilevanti in tal senso (sarebbero circa cinquanta). Questo progetto dovrebbe essere attuato a partire dal prossimo anno. Un impegno in compromesso o una magna consultazione?»